



La gestione della informazione ambientale e la costruzione del SINAnet

Marco Chini
Responsabile SIRA di ARPA Toscana

Summer school residenziale AssoARPA del
SNPA, Cagliari 29-30 settembre 2016



7° PAA – Programma generale di azione dell'Unione in materia di ambiente fino al 2020

9 obiettivi prioritari

.....

5. migliorare le basi di conoscenza e le basi scientifiche della politica ambientale dell'Unione: Queste basi di conoscenza dovrebbero essere rese più accessibili a cittadini e responsabili politici per assicurare che le politiche continuino a fondarsi su una solida consapevolezza riguardo allo stato dell'ambiente

*Le conoscenze attualmente a nostra disposizione rivelano la necessità di agire immediatamente ma le problematiche sono complesse e dovremo affinare la nostra comprensione della materia al fine di sviluppare gli approcci più efficaci. **Il PAA mira ad affrontare queste sfide migliorando il sistema di raccolta, gestione e impiego di dati e altre informazioni in tutta l'UE***



Legge Regionale Toscana n.30/2009 ARPAT

.....

Art. 19 - Sistema informativo regionale ambientale (SIRA)

1. L'ARPAT provvede alla raccolta dei dati acquisiti nell'esercizio delle attività **tramite il sistema informativo regionale ambientale (SIRA)**
2. **Il SIRA è parte integrante del sistema informativo regionale (SIR), secondo la normativa e le disposizioni regionali in materia, si raccorda in tale quadro con il sistema informativo geografico regionale ed opera come riferimento regionale rispetto al corrispondente sistema informativo nazionale ambientale.**
3. **Le basi dati del SIRA e i relativi servizi sono costituiti e gestiti dall'ARPAT**



Summer school residenziale AssoARPA del SNPA,
Cagliari 29-30 settembre 2016



LEGGE N. 132/2016

Art. 11

(Comma 1)

*ISPRA provvede alla realizzazione e alla gestione del Sistema Informativo Nazionale Ambientale (SINA), avvalendosi di poli territoriali costituiti da punti focali regionali (PFR), cui **concorrono** i Sistemi Informativi Regionali Ambientali (SIRA) e la cui gestione e' affidata alle agenzie territorialmente competenti.*

**Il SINA, i PFR e i SIRA costituiscono la rete
informativa nazionale ambientale denominata
SINANET**

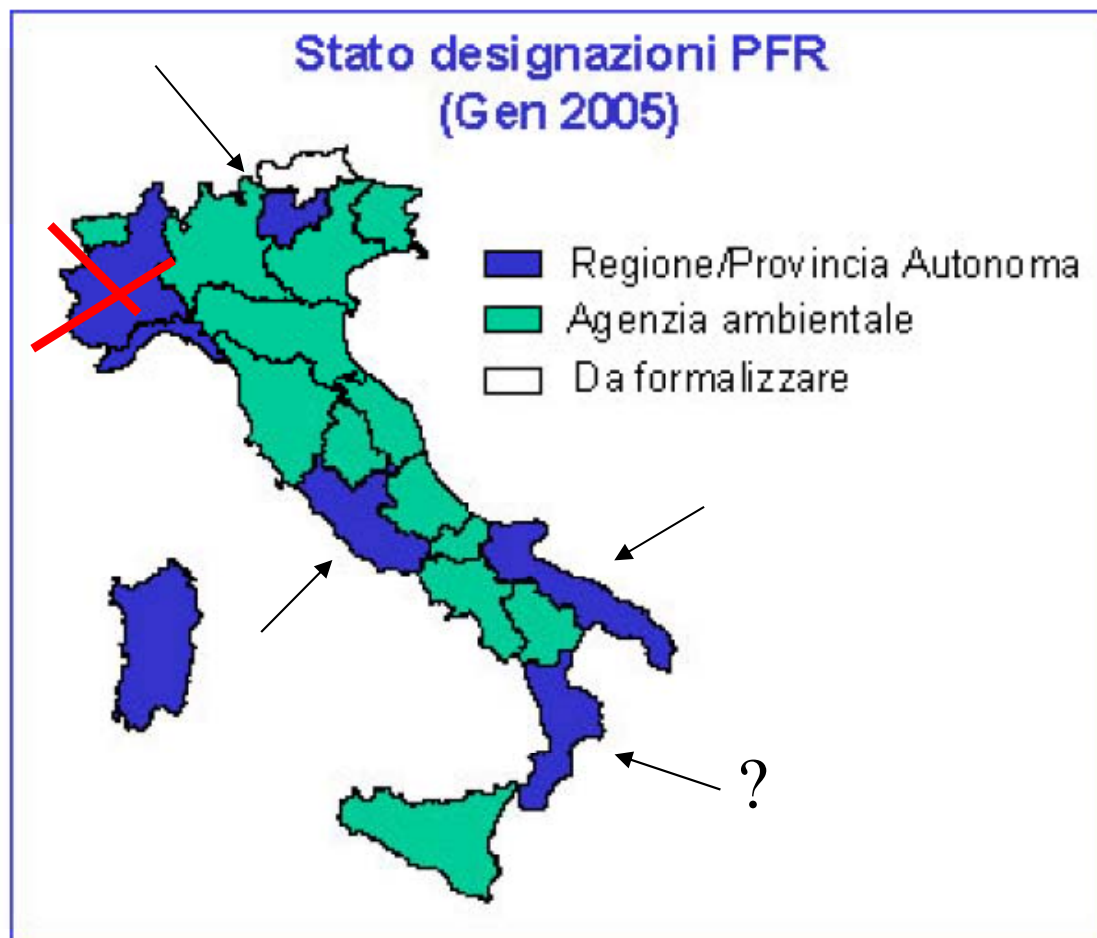


Situazione SIRA e PFR

I PFR e i SIRA sono distribuiti in parte nel sistema delle agenzie e in parte nelle regioni

Rispetto alla situazione 2005 ci sono pochi mutamenti

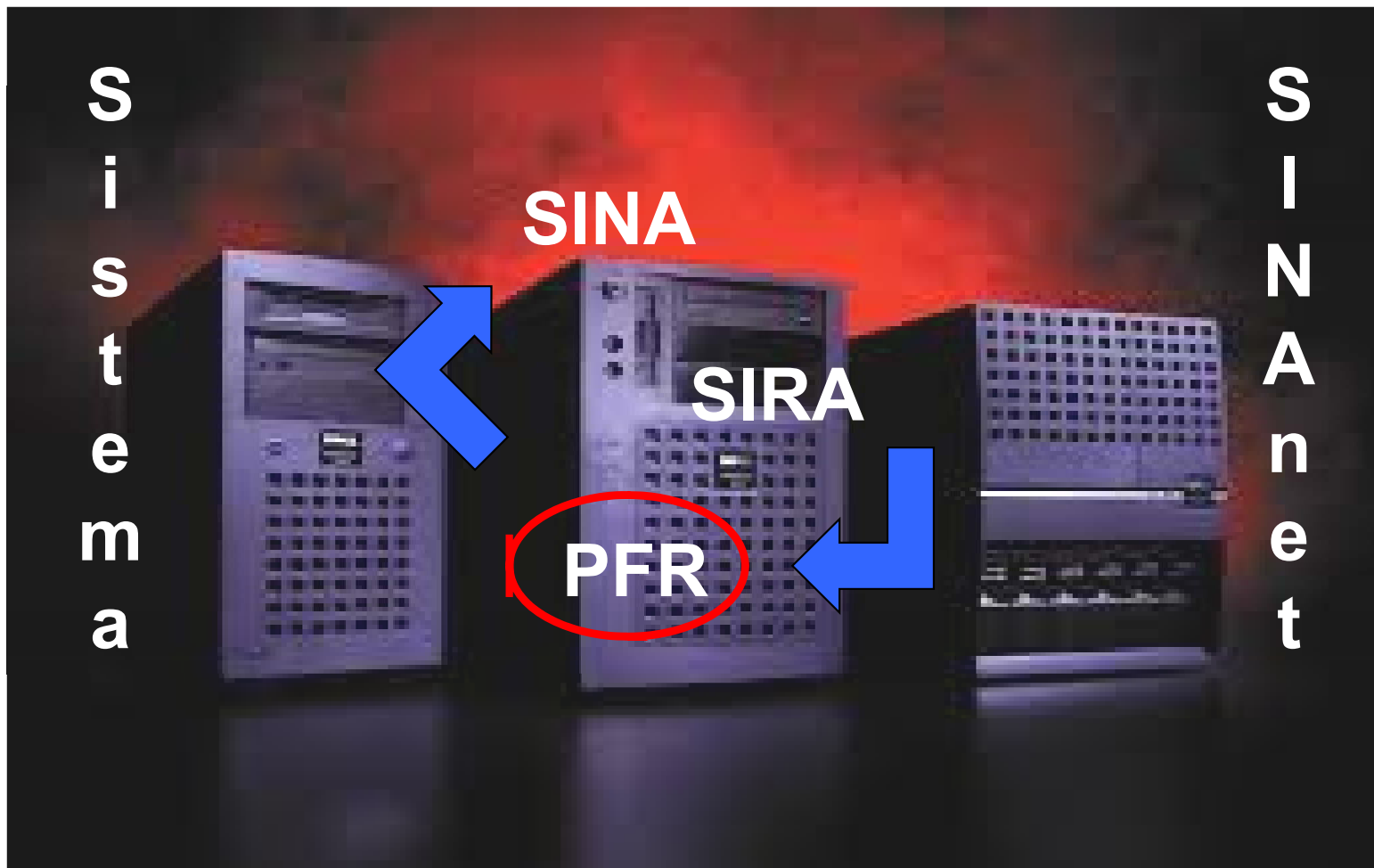
Abbastanza chiara la collocazione di tutti i PFR presso le agenzie, salvo che in Piemonte, Liguria e Sardegna



Più sfumata la collocazione dei SIRA, che spesso sono frammentati presso più enti e presenti sotto varie denominazioni



Summer school residenziale AssoARPA del SNPA,
Cagliari 29-30 settembre 2016





I Punti Focali Regionali (PFR) rappresentano il polo regionale della Rete SINAnet

e sono responsabili di:

- assicurare la disponibilità di dati e informazioni ambientali** di interesse del Sistema nazionale, prodotti all'interno del territorio regionale
- assicurare le elaborazioni dei dati di interesse ambientale**, al fine di realizzare prodotti e servizi informativi di interesse del sistema nazionale
- garantire il flusso delle informazioni** all'interno della rete SINAnet

in sintesi

Ruolo dei PFR: gestore dei flussi informativi a partire proprio dalle banche dati integrate, coerenti, certificate ed ufficiali del SIRA



LEGGE N. 132/2016 Art. 11 (Comma 2)

Nella gestione integrata della rete SINANET, l'ISPRA, in collegamento con le agenzie, collabora con le amministrazioni statali, le regioni e le Province autonome per garantire:

- l'efficace raccordo con le iniziative attuate da tali soggetti nella raccolta e nell'organizzazione dei dati
- il mantenimento coerente dei flussi informativi tra i soggetti titolari delle medesime iniziative e la rete SINAnet



Summer school residenziale AssoARPA del SNPA,
Cagliari 29-30 settembre 2016



LEGGE N. 132/2016 Art. 11 (Comma 4)

Tutti i "**soggetti**" che comunque raccolgono dati nella materia ambientale, **trasmettono i dati in proprio possesso alla rete SINANET**

trasmettono ...

... cioè "mettono a disposizione", da stabilire modalità tecniche condivise, responsabilità del procedimento, tempi di realizzazione, divisione dei compiti per le risorse umane e finanziarie da mettere in gioco ...



SEIS - Shared Environmental Information System

Nel 2008 la Commissione Europea ha pubblicato la comunicazione “Verso un sistema condiviso di informazioni ambientali” (**SEIS - Shared Environmental Information System**) al fine di semplificare, modernizzare e razionalizzare la raccolta, lo scambio, l'utilizzo e l'analisi dei dati e delle informazioni ambientali in ambito europeo tra Istituzioni, Paesi membri e cittadini.

- gestite il più possibile vicino alla fonte;
- raccolte una sola volta e condivise per differenti fini;
- prontamente accessibili alle autorità pubbliche locali ed europee ed ai cittadini

Si elimina il concetto di duplicazione del dato proponendo l'utilizzo di sistemi non più centralizzati ma basati sull'accesso, la condivisione e l'interoperabilità.



LEGGE N. 132/2016 Art. 11 (Comma 5)

Il Sistema nazionale concorre alle attività promosse e coordinate dall'ISPRA per la catalogazione, la raccolta, l'accesso, l'interoperabilità e la condivisione, anche in tempo reale, dei dati e delle informazioni geografiche, territoriali e ambientali generati dalle attività sostenute, anche parzialmente, con risorse pubbliche.

Tali dati e informazioni devono essere forniti in forma libera e interoperabile.

DEFINIZIONE DI INTEROPERABILE: la capacità di un sistema o di un prodotto informatico di cooperare e di scambiare informazioni o servizi con altri sistemi o prodotti, in modo affidabile e con ottimizzazione delle risorse. Obiettivo dell'interoperabilità è dunque facilitare l'interazione fra sistemi differenti, nonché lo scambio e il riutilizzo delle informazioni anche fra sistemi informativi non omogenei (sia per SW che per HW)



Summer school residenziale AssoARPA del SNPA,
Cagliari 29-30 settembre 2016



LEGGE N. 132/2016 Art. 11

Punti chiave

- **Completa attribuzione delle funzioni PFR (SIRA?)
alle agenzie**





1. Completa attribuzione delle funzioni PFR (SIRA?) alle agenzie

Situazione attuale

Proliferazione dei punti di accesso (piattaforme, portali) ai dati ambientali o ambientalmente rilevanti, prodotti o elaborati da soggetti riferibili a amministrazioni pubbliche.

Attività da fare

Riportare tutto a sistema, con il supporto da parte del Ministero anche per avere una interlocuzione con le regioni e le provincie autonome

Criticità

- ✓ difficoltà tecniche (comunque superabili) (finanziamenti?)
- ✓ “resistenze” da superare

La 132/2016 fornisce la base per iniziare o completare un processo di integrazione che non parta solo dalla “buona volontà” o la “sensibilità” degli attori



2. Attribuzione della titolarità dei dati ambientali al Sistema

LEGGE N. 132/2016 – Funzioni del Sistema nazionale (art 3 comma 1 punto c)

c) attività' di ricerca, sviluppo delle conoscenze e produzione, promozione e pubblica diffusione dei dati tecnico-scientifici e delle conoscenze ufficiali sullo stato dell'ambiente e sulla sua evoluzione, sulle fonti e sui fattori di inquinamento, sulle pressioni ambientali, sui relativi impatti e sui rischi naturali e ambientali, trasmissione sistematica degli stessi ai diversi livelli istituzionali e diffusione al pubblico dell'informazione ambientale **Gli elementi conoscitivi di cui alla presente lettera costituiscono riferimento ufficiale e vincolante per le attività' di competenza delle pubbliche amministrazioni;**

(art 3 comma 4)

4. I dati e le informazioni statistiche derivanti dalle attività' di cui al comma 1, ..., **costituiscono riferimento tecnico ufficiale da utilizzare ai fini delle attività' di competenza della pubblica amministrazione.**



2. Attribuzione della titolarità dei dati ambientali al Sistema

Come siamo messi?

Realista: avete scarsa fiducia da parte dei cittadini
(Direttore Generale di Legambiente)

Augurale: i dati del Sistema devono diventare il
VERBO sul quale i cittadini CREDONO (Maurizio
Libè)

Pragmatico: la comunicazione (l'informazione?) è un
nodo non risolvibile da parte del Sistema, che lavora
sulla parte "razionale" (scientifica) del cervello, che
viene dopo la parte "emozionale" (Prof. Ruffini)



2. Attribuzione della titolarità dei dati ambientali al Sistema



Monitorare la qualità dell'aria con i sensori

L'orologio che misura l'ozono



La misura dei campi elettromagnetici in casa



Qualità dei dati
ISO/IEC 25024:2015 "Measurement of data quality"



Summer school residenziale AssoARPA del SNPA,
Cagliari 29-30 settembre 2016



LEGGE N. 132/2016 Art. 11

Proposta Reportistica di sistema su 2 livelli temporali?

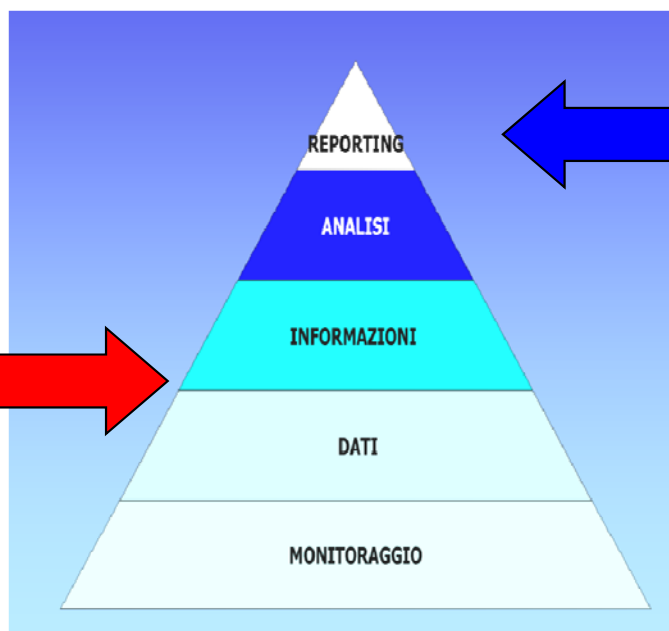




Reportistica di sistema su 2 livelli temporali

Produzione di Report sullo stato di sistemi o matrici che mettano a disposizione informazioni con:

Valutazioni di massima (informazioni) nei tempi coerenti rispetto alla produzione dei dati e all'interesse dei cittadini e delle istituzioni



In tempi successivi, valutazioni più ragionate (analisi/reporting) fondate su dataset "sicuri"



Fattori limitanti (solo di ARPA Toscana?)

- ✓ **Invarianza di spesa (!)**
- ✓ **Progressivo calo dei finanziamenti, obsolescenza dei sistemi informatici**
- ✓ **Assenza di ricambio generazionale, (nel SIRA di ARPAT media di 49 anni, per le posizioni chiave 55 anni)**
- ✓ **Forte incremento della richiesta interna di “informatizzazione” che tende a spostare gli obiettivi prioritari sulla domanda interna**



Summer school residenziale AssoARPA del SNPA,
Cagliari 29-30 settembre 2016



Grazie
per
l'attenzione



ARPAT

Agenzia regionale
per la protezione ambientale
della Toscana

Regione Toscana

